



Al signor Sindaco
del Comune di San Giovanni Rotondo

All'assessore al ramo

p. c.
al Presidente del Consiglio comunale

Oggetto: interrogazione a risposta scritta e orale - ex artt. 24 e 25 del Regolamento del Consiglio comunale- in merito alla gestione ed al funzionamento del Centro socio - educativo diurno per minori "Tonia Siena".

Io sottoscritta, in qualità di consigliere comunale appartenente alla lista "Rossella Fini Sindaco – Uniti per crescere",

PREMESSO CHE

- Il Centro di cui all'oggetto consiste in una struttura semiresidenziale finalizzata alla prevenzione ed al recupero di minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza, attraverso la realizzazione di programmi specifici consistenti in attività e servizi socio – educativi, didattici, culturali, di laboratorio, ricreativi, artistici e sportivi, in raccordo con le famiglie ed i servizi territoriali;
- Detto Servizio, espressamente previsto e disciplinato dall'art. 52 del Regolamento regionale n. 4/2007, sostituito dal successivo Regolamento n. 3 del 2021, è nato nella nostra Città, come intervento funzionale specifico nell'Area minori e famiglie, nel maggio del 2022, durante il mio assessorato alle politiche sociali;
- Nei primi di luglio, corrente anno, sono state interrotte le attività a tutela e presidio dei minori ed il Centro è rimasto chiuso per tutto il mese di luglio ed agosto;

CONSIDERATO CHE

- il Servizio *de quo* non è un centro ricreativo qualsiasi. Esso è uno spazio protetto dove famiglie e bambini segnati dalla sofferenza trovano accoglienza, stabilità e relazione. Molti dei piccoli utenti, infatti, sono figli di famiglie fragili, alcuni segnalati dal Tribunale per i Minorenni, sottratti a contesti rischiosi e affidati alle cure attente di educatrici esperte;

- durante l'estate, con le scuole chiuse, aumentano i rischi: i bambini trascorrono intere giornate per strada, senza una guida, senza protezione, esposti a devianza, abbandono e solitudine;
- i Centri estivi generici non rappresentano una soluzione adeguata, in quanto essi lavorano su grandi numeri e non dispongono di personale preparato a gestire il disagio psicologico, le fragilità relazionali, la sofferenza silenziosa che questi minori portano addosso ogni giorno. Dunque, chiudere questo Centro, in estate per giunta, significa interrompere un presidio educativo ed affettivo importante, significa scegliere il risparmio al posto della tutela. E questo no, non va bene! I bambini e le famiglie fragili non vanno lasciati soli, mai.
- Servizi come questi, definiti "immateriali", non si vedono, non fanno rumore, ma sono da considerarsi tra i più importanti per una Comunità. L'attenzione per i più fragili e, viceversa, la mancanza di attenzione, sono chiari segnali che indicano quali sono le priorità e gli obiettivi scelti e perseguiti rispetto alla gestione della "cosa pubblica".

Tutto ciò premesso, si interpellano il Sindaco e la Giunta comunale per sapere:

1. se già è in corso l'iter amministrativo burocratico finalizzato alla riapertura del Centro diurno per minori "Tonia Siena" e quali sono le tempistiche previste e già programmate;
2. quali interventi, se ve ne sono stati, hanno sostituito, nel periodo di chiusura, le essenziali attività di supporto alle famiglie in condizioni di fragilità.

Si richiede risposta scritta e orale durante la prima seduta utile del Consiglio comunale di question time.

San Giovanni Rotondo, lì 03.09.2026

Mariapia Patrizio

